



Milano, 18 gennaio 2024

C STAMPA CGIL, CISL, UIL LOMBARDIA, COMITATO IN TRENO PER LA MEMORIA

## 23 GENNAIO 2024: INCONTRO CON LE SCUOLE E SPETTACOLO "QUEI RAGAZZI DEL 43-44"

Il Comitato lombardo **In treno per la Memoria**, progetto delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, in occasione della giornata della memoria presenta lo spettacolo teatrale *Quei ragazzi del 43-44*.

**Martedì 23 gennaio 2024 alle ore 10, presso l'Auditorium Stefano Cerri di Lambrate**, il Comitato incontrerà le scuole aderenti al progetto *In treno per la memoria 2024* (<https://www.intrenoperlamemoria.it/il-pro/>). Il viaggio che, dal 22 al 25 marzo 2024, porterà studenti e studentesse della Lombardia a visitare i Memoriali di Mauthausen, Gusen e Hartheim nella ricorrenza degli ottant'anni dalla storica **ondata di scioperi del marzo 1944**, e delle successive deportazioni.

Una fase cruciale della storia del nostro paese, da rivivere e ricordare per costruire una memoria consapevole tra le nuove generazioni. All'indomani dello sciopero, il New York Times osservava: "in fatto di dimostrazioni di massa non è avvenuto niente nell'Europa occupata che si possa paragonare con la rivolta degli operai italiani". Fu il **primo atto di insubordinazione collettiva contro la dittatura nazifascista**.

Durante l'incontro verrà presentato nel dettaglio il viaggio, e si avrà l'occasione di assistere al **monologo "Quei ragazzi del'43-44" di Marco Balma, con interventi musicali di Daniele Di Marco**. Il monologo racconta gli scioperi del '43 e '44 nelle fabbriche del milanese, attraverso le testimonianze di chi, in quegli anni, era nel pieno dell'adolescenza.

15-16 anni, un'età che per noi oggi è sinonimo di spensieratezza, ma che per quei ragazzi e quelle ragazze significò trovarsi nel vortice della guerra e delle lotte che opposero la classe operaia al regime fascista, dovendo prendere decisioni più gravi di loro e segnate da drammatiche conseguenze. Quei ragazzi e quelle ragazze ci hanno lasciato esempi di coraggio e sacrificio indimenticabili; riportarli alla vita con questo monologo è onorarne la memoria e ringraziarli per l'eredità che hanno contribuito a lasciarci: un paese libero.

In conclusione, il pubblico potrà dialogare con **Carlo Ghezzi**, oggi componente della segreteria nazionale dell'Anpi, già segretario confederale della Cgil e Presidente della Fondazione Di Vittorio.

Contatti:

Laura Messina,  
Ufficio stampa Cgil Lombardia  
3421309533